

L'ASSAGGIO

Per capire e criticare l'Internazionale "plutocratica" serve costruire un popolo

» Salvatore Cannavò

Si tratta di rintracciare una "mentalità" del moderno capitalismo, non tanto una cultura che oggi non è forse nemmeno sistematizzata. E muovendo dalla celebre opera dei due allievi di Pierre Bourdieu, Luc Boltanski ed Eve Chiapello, *Il nuovo spirito del capitalismo* (1999), azzeccato aggiornamento di una analisi che aveva come progenitori Max Weber, Karl Marx o Werner Sombart, Pellizzetti compie un lavoro analitico rivolgendosi a "testimoni informati dei fatti", cioè figure collocate all'interno dell'élite di potere con cui instaura uno scambio epistolare.

Si tratta di un celebre avvocato d'affari, Matteo Bonelli, un consulente europeo in Information e Technology, Paolo Costa, l'imprenditore siderurgico Antonio Gozzi, Edoardo Garrone, leader dell'impresa petrolifera di famiglia, Umberto Masucci che si occupa di logistica a livello mondiale e Giovanni De Corato, gestore di fondi *real estate*.

La bussola di Pellizzetti è orientata alla ricerca del nuovissimo "spirito" una volta accertato che alla fine del '900 si è assistito alla fine di una "guerra civile" tra la parte alta e quella medio-bassa della piramide sociale. Quella guerra è finita con la vittoria dei primi anche grazie alla capacità di spuntare le armi culturali e la consapevolezza dei secondi ricorrendo alla narrazione della "fine delle ideologie" e sostituendo un capitalismo aggressivo, ma che aveva dovuto fare i conti con un altro da sé, il lavoro organizzato, in una "plutocrazia" (l'Internazionale descritta da Marc Augé) in cui il potere del denaro è destinato a soppiantare la stessa democrazia.

E in una condizione di assenza di vita del "dente di arresto" delle classi subalterne, Pellizzetti vede nella "ragione populista" di Ernest Laclau, e nella sua capacità di aggregare il pluralismo "costruendo un popolo", una risorsa per l'emozione di una rifondazione democratica.

E in una condizione di assenza di vita del "dente di arresto" delle classi subalterne, Pellizzetti vede nella "ragione populista" di Ernest Laclau, e nella sua capacità di aggregare il pluralismo "costruendo un popolo", una risorsa per l'emozione di una rifondazione democratica.



» Dialogo sopra i massimi sistemi d'impresa
Pierfranco Pellizzetti
Pagine: 218
Prezzo: 18 €
Editore: Aragno

